



Alfonso Di Giovanna, Direttore responsabile - Franco La Barbera, Direttore redazionale - Vito Gandolfo, Direttore amministrativo - Direzione, Redazione e Amministrazione: Corso Umberto I - Pal. Vinci - Sambuca di Sicilia (AG) - c.c.p. 11078920 - Aut. Trib. di Sciacca, n. 1 del 7 gennaio 1959 - Abbonamento annuo L. 10.000; benemerito L. 20.000; sostenitore L. 40.000; Estero 15 dollari - Tip. Luxograph - Palermo - Pubblicità inf. al 70%.

Un gesto per chi vuol capire

Le elezioni politiche di giugno potrebbero essere classificate di normale routine nel costume di questa repubblica partitica, dove gli unici soggetti ad esercitare il potere decisionale sono quei politici che più di altri conoscono i sistemi per indirizzare il consenso popolare.

A ben osservare alcuni comportamenti dei vari partiti, questa volta bisogna dire però che più di uno di loro teme i malumori degli elettori ed in questa occasione hanno compiuto uno sforzo considerevole per riempire le proprie liste di nomi apprezzati dall'opinione pubblica nel campo della scienza e della cultura. E' probabile che pochi di essi risulteranno eletti ma, anche un tentativo a metà, è meglio di niente.

In un contesto di generale ricerca di sbocchi alla crisi di identità che attanaglia i partiti italiani, bisogna sottolineare con particolare interesse la candidatura di alcuni prestigiosi esponenti del Partito Socialista nelle liste del PCI, soprattutto guardare ad esse dopo aver liberato il cervello dalle ragnatele dell'abitudine, della posizione preconstituita.

Scelte dicevamo coraggiose, travagliate ed esemplari tanto da permettere a politici di indubbia correttezza morale di maturare una decisa revisione ideologica e con la consapevolezza di prestare il fianco alle più basse speculazioni, alle critiche più feroci. Questo comportamento al di là del particolare momento che il paese sta vivendo, merita di essere sottoposto ad analisi attenta e priva di pregiudizi.

Ogni uomo che vive la propria vita non solamente in modo formale ma, che ha idee e sogni da realizzare, si sottopone quotidianamente al vaglio della propria coscienza per far scaturire da essa comportamenti il più possibile coerenti nel tempo. Si capisce che un simile modo di vivere la propria vita è ben lontano dai modelli imposti dalla cultura politica degli ultimi anni e che è sempre più spesso piena di raqqiri e di menzogne, di furberie volgari e meschine nell'intento di accaparrarsi un voto, una fetta di potere da gestire perso-

nalmente in una società sempre più sensibile all'ideale della mercificazione della morale e dell'effimero.

Per ognuno di noi ogni momento è quello buono per mostrarci dignitosi soprattutto verso noi stessi, è stato soprattutto un gesto di dignità personale quella che ha portato gli Arfe, i Giolitti gli Strehler ad abbandonare il proprio partito per candidarsi nel PCI, dove hanno intravisto la possibilità di ottenere un vasto schieramento di sinistra non monolitico e nella tolleranza del disegno politico. Questa scelta io la giustifico, né d'altra parte i dirigenti dell'odierno PSI, hanno potuto opporre niente di serio che non fossero invettive e decisioni molto in voga nel PCI di molti anni fa. I più rozzi hanno parlato di tradimento, altri di opportunità per gente politicamente finita, dimenticando che gente come Strehler, tanto per citare il nome più appariscente, per la sua arte è conosciuto in tutto il mondo e poco potrebbe allungare alla sua grandezza un oscuro servizio del parlamento italiano.

Il gesto compiuto da questi socialisti è in realtà emblematico per chi vuol cogliere la grandezza e la drammaticità della scelta operata, in esso bisogna ammirare il coraggio delle proprie scelte tanto più significative quanto più esse sono esemplari e personali, capaci di modificare e correggere i propri ideali, convinzioni sedimentati in molti anni di militanza in un partito politico e che ora non soddisfano più le proprie idee visto che hanno superato ogni ragionevole dubbio.

In quest'ottica sarebbe incredibile che i tanti politici locali accettassero di buon grado un simile gesto visto che esso va a scardinare il senso del loro potere, visto che lontani da un siffatto modo di fare politica sarebbero personaggi insignificanti e mediocri. Per il cittadino niente è più importante del momento del voto per decidere del suo destino. Un idealismo? Forse è così ma, usando una frase fatta, ogni tanto ognuno di noi deve avere il coraggio di essere ingenuo e di questo non avrà certo a pentirsi.

Salvatore Maurici

Inaugurata la sede dell'Associazione Italia-Cuba

(cont. da pag. 1)

municipalità agli ospiti e alle gentili signore.

L'on. René Rodriguez ha inaugurato poi la sede regionale dell'Associazione Italia-Cuba, nei cui locali è stata allestita la mostra « I bambini cubani disegnano la Pace ».

I rappresentanti cubani sono stati successivamente ricevuti nei locali della sezione del PCI sambucense, dove è stata offerta in dono dal segretario Giovanni Ricca un'artistica riproduzione dell'Arpa, lo stemma di Sambuca, ed altri lavori dell'artigianato locale. In piazza della Vittoria, in serata, si è esibito il gruppo « Settembre 5 » con musiche tradizionali cubane. La giornata si è conclusa all'Hotel Lipari di Cala Regina di Sciacca con cena e spettacolo per gli illustri ospiti.

In un breve incontro con la delegazione cubana, cortesemente coadiuvata dalla professoressa Angela Di Bella, che ha tradotto fedelmente e simultaneamente, abbiamo chiesto all'on. Rodriguez:

« Cosa pensa della realtà cubana in rapporto a quella italiana e del mondo occidentale in genere? ».

« La nostra realtà è la rivoluzione. Essa è arrivata a Cuba e ci resterà. La realtà italiana, specificamente, è un problema del popolo italiano con il quale manteniamo buone relazioni diplomatiche. Per quanto riguarda gli altri Paesi, manteniamo ottime relazioni con tutti ma non vogliamo interferire nei fatti interni di ciascun popolo ».

All'ambasciatore dr. Javier Ardzzones: « La rivoluzione a Cuba si considera conclusa o è in una fase evolutiva? ».

« Nessuna rivoluzione può dirsi conclusa. Per quanto riguarda la nostra, essa è ancora fresca come il primo giorno in cui è iniziata. Siamo passati dalla lotta armata, finita nel 1959, all'opera di ricostruzione della nostra società secondo i canoni rivoluzionari socialisti. Abbiamo fatto centro e continueremo ».

Quali pensa possano essere i riflessi del « nuovo corso » sovietico sulla realtà cubana? ».

Risponde l'on. René Rodriguez: « Cuba e U.R.S.S. sono stati sempre affratellati, per cui sono portato a credere che nessuna politica potrà mai separare questa relazione che c'è stata e continua ad esserci ».

Il libro « La Religione » di Fidel Castro

e i rapporti col Vaticano. Cosa può dirci in merito?

« Il libro di Fidel Castro « La Religione », è la testimonianza oggettiva che c'è, un punto che unisce tutta l'umanità, marxista e cristiana, che è l'Umanesimo in pratica ».

Quali sono gli obiettivi che persegue l'I.C.A.P. oltre a quelli specifici?

E' un organismo che mira a rinsaldare sempre più le relazioni di amicizia tra il popolo cubano e i Paesi di tutto il mondo e, fondamentalmente, con le associazioni cubane che esistono all'estero. Operiamo in modo tale da far conoscere qual è la realtà oggettiva del popolo cubano e, naturalmente, far conoscere al popolo cubano le altre realtà esistenti.

Al dr. Vincenzo Ansanelli abbiamo chiesto: « Cosa si propone l'Associazione Italia-Cuba con l'apertura in Sambuca della sede regionale? Perché la scelta è ricaduta su Sambuca? ».

« A Sambuca, perché abbiamo trovato le condizioni più favorevoli per iniziare un lavoro di costruzione dell'Associazione. Abbiamo fatto di tutto perché in Sicilia si aprisse una sede regionale per tanti motivi, che non sono soltanto di carattere organizzativo, ma anche perché noi pensiamo che tra Cuba e la Sicilia ci siano tante similitudini che riguardano prima di tutto il popolo per i suoi sentimenti, per la sua apertura, per il clima, per l'ambiente ma anche perché noi sappiamo che in Sicilia esistono le condizioni ideali per dare un grosso contributo ai rapporti tra il nostro popolo e quello cubano, perché il popolo siciliano è un popolo internazionalista ».

Infine all'ambasciatore Ardzzones abbiamo chiesto: « Quali sono i rapporti tra il Governo Cubano e la Chiesa Cattolica? Altre organizzazioni, come ad esempio la Massoneria, sono tollerate a Cuba? ».

« La Costituzione socialista cubana ammette la libertà di credo religioso. Credo che il mio sia l'unico Paese dell'area socialista dell'America latina ad avere un rappresentante diplomatico in Vaticano. I rapporti con la Chiesa sono buoni e cordiali. Per quanto riguarda le altre associazioni, a L'Avana ha sede la Loggia Massonica dell'America latina e di Caballero Luminoso ed altre. Come vede siamo abbastanza tolleranti ». E l'on. Rodriguez — sorridendo — aggiunge: « Con la Revolución todo, sin la revolución nada ».

L'ANGOLO DEI PARTITI

PCI

● Il 1° maggio, Festa dei Lavoratori, gli attivisti hanno distribuito 100 copie de l'Unità.

● Il 2 maggio, presso la Sezione La Torre, si sono riunite le Segreterie ed il Capo Gruppo, per approntare alcune iniziative per la campagna elettorale e per la visita dei compagni cubani a Sambuca e presso la Sezione Gramsci.

● Il 4 maggio, nel Salone Gramsci, l'Assemblea degli iscritti e simpatizzanti ha approvato le indicazioni proposte dalle Segreterie ed illustrate dal Segretario Ricca circa la designazione per le elezioni del 14/15 Giugno.

I Comunisti di Sambuca sono per la riconferma nel Collegio Senatoriale di Sciacca di Giuseppe Montalbano; rinunciano a tale proposta solo ed esclusivamente se verrà candidato Emanuele Macaluso. Per la Camera dei Deputati indicano Angelo Lauricella. Sono intervenuti nella discussione, Fasullo, Vaccaro, Vinci, ed altri, sostenendo che non si deve rinunciare ad un candidato della zona per il Senato tranne che si vada alla elezione di Macaluso. Ha concluso il Sen. Montalbano ringraziando tutti i compagni per il sostegno datogli ed ha dichiarato che il Partito gli ha dato tanto onore nel designarlo per due volte. Da parte sua ha cercato di fare quanto meglio gli è stato possibile.

● Il 10 maggio i Comunisti hanno accolto i compagni cubani, nella Sezione Gramsci, in occasione della Giornata di Amicizia Italo-Cubana, Giovanni Ricca ha dato il benvenuto ed espresso le comuni intenzioni ed iniziative di pace. Da parte cubana è intervenuto René Rodriguez, Presidente dell'ICAP e della Commissione Esteri del Parlamento di Cuba, che era accompagnato dall'Ambasciatore in Italia, dicendosi entusiasti dell'accoglienza e compagno tra compagni. Sono stati offerti ai compagni cubani due manufatti dell'artigianato sambucense, riproducenti l'Arpa (il simbolo di Sambuca) con lo stemma del P.C.I. Erano presenti: il Sen. Montalbano, gli on. Michelangelo Russo e Angelo Capodicasa. A Lauricella della Segreteria Regionale e Mimmo Barile. Ha partecipato il Presidente Nazionale dell'Associazione Italia Cuba. Sono intervenuti Componenti i Comitati Direttivi, Consiglieri Comunali ed Attivisti.

● Il 17 maggio con l'Unità è stato distribuito un libro sull'attività dei Gruppi parlamentari del P.C.I., alla Camera e al Senato. Sempre domenica 17 un folto numero di com-

pagni ha partecipato alla manifestazione, tenuta a Sciacca, con il compagno E. Macaluso, della Direzione Nazionale del P.C.I. e Candidato al Senato.

● Il 22 maggio nel Salone Gramsci si è tenuta l'Assemblea. Ha introdotto Ricca lanciando un appello alla mobilitazione dei compagni per la campagna elettorale. E' intervenuto Mario Russo, Consigliere Comunale a Sciacca e candidato alla Camera. Ha concluso Antonino Ritacco, Capo Gruppo P.C.I. al Comitato Gestione U.S.L. Entrambi hanno esaminato la favorevole situazione politica per il nostro partito; ma occorre impegno per avere risultati estremamente validi.

● Il 26 maggio i Direttivi e i Consiglieri Comunali hanno approvato un piano di iniziative per la campagna elettorale, che tra l'altro prevede: per giovedì 28 un giro per il paese ed incontri con i cittadini e domenica 31 un Comizio in Piazza Carmine.

PSI

Il partito socialista sambucense convinto che la strategia politica che il partito ha intrapreso negli ultimi mesi non potrebbe produrre risultati politici concreti e positivi, se non venisse compiuto analogo sforzo per la ripresa organizzativa del partito, ha trasferito dal 1 maggio 1987 la sezione nel locale ubicato nel Corso Umberto, adiacente al Circolo Mediterraneo.

Chiarezza di linea politica e ripresa organizzativa sono infatti due aspetti del medesimo problema.

All'obiettivo raggiunto dalla Giunta social-comunista che procede con linearità di intenti, il Comitato direttivo della sezione ha voluto far seguire un grande sforzo organizzativo e programmatico.

L'esperienza di questi anni ci ha insegnato che il consenso elettorale è la conseguenza del consenso attivo; l'immagine, il messaggio sono importanti, ma la crescita e il ristagno elettorale è in diretta funzione della vitalità ed efficacia del consenso organizzativo.

L'obiettivo è quello di portare nel partito il Paese vivo, idee snelle ed efficienti capaci di promuovere un continuo aperto dibattito politico, condizione primaria di vitalità e responsabilità, un'opportunità in più per crescere politicamente e socialmente.

Le dimissioni del Sindaco

(cont. da pag. 1)

L'Amministrazione Comunale, con un ritorno dell'ex sen. Giuseppe Montalbano.

Queste illazioni sono state respinte e smentite nel modo più categorico da Giuseppe Montalbano che, in un'intervista ad Angelo Pendola, ha escluso anche la sola ipotesi di un suo ritorno a Palazzo dell'Arpa « né per sostituire Alfonso Di Giovanna, che non va assolutamente sostituito, né qualsiasi altro sindaco del futuro. Io ho fatto la mia parte, ora tocca a giovani ai quali bisogna dare spazio, ed io sarò accanto a loro, se lo vorranno, per mettere a loro disposizione tutto quanto ho appreso in 50 anni di militanza politica. Un mio ritorno sarebbe anacronistico ».

Agostino Maggio, capogruppo DC, a sua volta, ha dichiarato, sempre ad Angelo Pendola, che la DC si propone di esaminare quali sono effettivamente le radici di questo malessere della maggioranza, che possono avere una motivazione nei problemi del personale, ma possono avere anche origine nella ricerca di un nuo-

Lettere al Direttore

Spett. Redazione de
La Voce di Sambuca

Avendo ricevuto « La Voce di Sambuca » del mese di marzo 1987, grazie al gentile pensiero del mio amico Salvatore Lombino, avendo letto accuratamente ed apprezzandone lo stile, gradirei entrare a far parte degli abbonati.

A tal fine allego un assegno di lire 20.000 per i futuri numeri del 1987.

Letizia Lombini
Via A. Massone, 4
Bologna

* * *

vo assetto da dare alla compagine governativa locale. Ha aggiunto, inoltre, riferendosi al comizio del Sindaco, che quando Alfonso Di Giovanna parla di avversari politici è da precisare se intende riferirsi all'opposizione (DC) oppure agli avversari interni del suo partito.

« La Voce » riferisce queste notizie, in questo numero, senza nessun commento.

Una sola considerazione, lapalissiana: il Sindaco per arrivare al gesto clamoroso delle dimissioni presentate in Consiglio comunale, avrà avuto certamente le sue buone e valide ragioni.

Le dimissioni di Alfonso Di Giovanna, presentate e ritirate, dovranno ora essere oggetto di un approfondito chiarimento all'interno del PCI, per eliminare tutte le zone di ombra, per sciogliere tutti i nodi, per permettere di portare avanti un programma non condizionato né contrastato da personalismi.

Attendiamo questo chiarimento.

A dopo i commenti-

*

Ringraziamo la nostra lettrice di Bologna per le gentili espressioni usate nei confronti de « La Voce » e Le diamo il benvenuto nella famiglia dei nostri abbonati.

RICONOSCIMENTI PER PIETRO LA GENGA

A Roma il poeta Pietro La Genga ha ricevuto il Premio Internazionale italo-greco « Ulisse ». A Bologna la nomina di Accademico d'Onore dell'Accademia Internazionale di Lettere, Arti e Scienze.

A Firenze è stato eletto Socio del Centro Culturale Michelangelo Lettere e Arti.

A Milano il Centro d'Arte Orizzonte gli ha conferito il riconoscimento di « Maestro d'Arte ».